

# AIIMF - ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI METODO FELDENKRAIS ®

## REGOLAMENTO INTERNO

### Bozza Proposte di modifiche relative ai marchi AIIMF per l'Assemblea generale dei soci del 15 Aprile 2018

Le modifiche da apportare proposte dallo Studio Legale InPat&Law in collaborazione col Cda sono riportate **in rosso**.

**NOTA BENE:** Essendo stato proposto/richiesto dal Mise di CAMBIARE la NUMERAZIONE degli ARTICOLI in modo che sia progressiva, gli articoli vengono NUMERATI PROGRESSIVAMENTE in tutto il documento, così da essere facilmente identificabili.

In seguito a eventuale approvazione dei vari EMENDAMENTI e con la cancellazione, accorpamento, introduzione di nuovi articoli bisognerà integrare le due diverse numerazioni.

REGOLAMENTO - TESTO ATTUALE	PROPOSTE DI MODIFICHE	COMMENTO
<p><b>TITOLO I - ORGANIZZAZIONE</b> <b>CAPO I - ASSEMBLEA GENERALE</b> <b>ART. 1. ASSEMBLEA GENERALE</b></p> <p>L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno, entro il termine previsto dal presente statuto per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.</p> <p>L'assemblea può pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 C.C. In tale caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 60 giorni dalla richiesta.</p> <p>La convocazione dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno ed essere inviata a cura del Segretario a tutti i membri dell'Associazione aventi diritto di voto, con un preavviso non inferiore a 16 (sedici) giorni rispetto alla data fissata per l'Assemblea mediante lettera, fax o e-mail con avviso di recapito, messaggio SMS con avviso di recapito o con qualunque altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto recapito, indicato dai soci al momento della iscrizione all'associazione o successivamente comunicato. Tra la prima e la seconda convocazione dovranno intercorrere non meno di un giorno e non più di 10.</p> <p>L'Assemblea é validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri dell'Associazione aventi diritto</p>		

<p>di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.</p> <p>L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sua assenza dal Vicepresidente; in assenza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.</p> <p>La votazione avviene per alzata di mano: essa è segreta quando la maggioranza dei soci lo decida, su richiesta di un socio. Inoltre è segreta in caso di elezioni e di esclusione di un membro.</p> <p>Le deliberazioni sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei votanti (valgono ai fini del computo i voti espressi per delega). Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. Le deliberazioni devono risultare dal verbale redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>I membri aventi diritto di voto potranno conferire delega scritta per la partecipazione all'Assemblea e per l'espressione del voto ad altri membri aventi diritto di voto. Non potranno essere conferite più di cinque (5) deleghe alla stessa persona.</p> <p>Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorrono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in prima convocazione la presenza di almeno due terzi degli associati aventi diritto di voto e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti;</li> <li>- in seconda convocazione la presenza di almeno un terzo degli associati aventi diritto di voto e il voto favorevole della metà degli intervenuti.</li> </ul> <p>Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.</p>	
<p><b>ART. 2. Il Presidente dell'Assemblea Generale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordina e dirige le attività</li> <li>- assicura la regolarità delle discussioni ed il rispetto delle norme dello Statuto dell'Associazione e dei Regolamenti</li> <li>- mette in votazione per alzata di mano, nel corso della discussione, le "mozioni d'ordine" di carattere procedurale (proposte di inversione dell'o.d.g., di limitazione della durata degli interventi, di breve sospensione o di aggiornamento della seduta)</li> <li>- esauriti gli argomenti all'odg, mette in discussione e quindi in votazione, eventuali proposte concernenti lo svolgimento della seduta successiva</li> <li>- per quel che riguarda la facoltà di intervenire egli stesso nella discussione, sottostà al regolamento al pari degli altri; egli ha però facoltà di replicare agli oratori quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente.</li> </ul> <p>Tutte le decisioni dell'Associazione, escluse le elezioni, possono essere prese anche a seguito di consultazione postale dei Soci; è considerata valida la decisione espressa dalla maggioranza delle risposte pervenute entro il termine stabilito.</p>	
<p><b>CAPO II - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b></p> <p><b>ART. 3.</b> Gli associati che intendano candidarsi alle elezioni dovranno inviare al CdA la loro proposta accompagnata da una presentazione della loro attività e dal programma che intendono svolgere almeno un mese prima della data di convocazione dell'Assemblea Generale. Il CdA provvederà a darne notizia ai soci tramite il notiziario o altro almeno 16 (sedici) giorni prima della data dell'Assemblea.</p> <p><b>ART. 4.</b> Ogni socio, nel corso dell'AG, può esprimere le sue preferenze solo per la metà dei posti di consigliere a disposizione (es. per cinque posti a disposizione, ogni socio può votare solo tre nominativi).</p> <p><b>ART. 5.</b> In caso di impedimento del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente. In assenza di entrambi il Consiglio delegherà un altro membro del Consiglio stesso.</p> <p><b>ART. 6.</b> Le spese sostenute dagli Amministratori devono essere autorizzate ed accompagnate da un giustificativo recapitato al Tesoriere, al più tardi entro il mese di dicembre dello stesso anno per permettere la compilazione del bilancio annuale.</p> <p><b>ART. 7.</b> Il CdA istituisce le Commissioni Permanenti e/o Temporanee incaricate a ricoprire un ruolo specifico nell'Associazione e designa tra</p>	

<p>i suoi membri un Coordinatore che ne assicuri il funzionamento.</p> <p><b>ART. 8.</b> Il CdA approva e sottopone all'Assemblea Generale i progetti di lavoro presentati dal coordinatore di ciascuna Commissione.</p>	
<p><b>ART. 9.</b> Il CdA cura la tenuta del Libro Soci, conservato dal Segretario, nel quale verranno differenziati i membri secondo l'Art. 8 dello Statuto e secondo le norme del presente regolamento.</p>	<p><b>ART. 9.</b> Il CdA cura la tenuta del Libro Soci, conservato dal Segretario, nel quale verranno differenziati i membri secondo l'Art. 8 dello Statuto e secondo le norme del presente regolamento,</p> <p><b>Il Cda tutela i marchi collettivi AIIMF (distinti in “Marchi Storici” e “Marchi Associativi”) secondo l’Art. 4 dello Statuto; tiene altresì l’“Elenco degli insegnanti e studenti in formazione concessionari dei Marchi Storici” con i dati dei sottoscrittori dell’apposito contratto di licenza d’uso.</b></p>
<p><b>ART. 10.</b> Gestione contabile e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione determina il termine per il pagamento delle quote di iscrizione e di quelle provenienti dai Corsi di Formazione, e l'eventuale importo delle more per il ritardato pagamento.</p> <p><b>ART. 11. (DELIBERAZIONI)</b></p> <p>Il Consiglio si costituisce validamente con la presenza di almeno 3 consiglieri (se composto da 5 membri) o almeno 4 consiglieri (se composto da più di 5 membri); il Consiglio vota a maggioranza semplice: in caso di parità prevale il voto del Presidente. In seno al Consiglio di Amministrazione non è ammessa delega.</p> <p>L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di 2 riunioni annue del Consiglio comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è rieleggibile. Per la sostituzione dei consiglieri, comunque cessati dalla carica nel corso del mandato, si applica la procedura prevista dall'art. 22 dello Statuto; ma ove l'originaria composizione del consiglio scenda al di sotto di 3 l'intero consiglio dovrà essere rieletto.</p> <p>Di ogni delibera del Consiglio deve redigersi apposito verbale, se necessario anche in forma sintetica, da riportare a cura del Segretario sul libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina a tale scopo, fra i presenti, un segretario.</p>	
<p><b>CAPO III - PRESIDENTE</b></p> <p><b>ART. 12.</b> Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sentiti i Consiglieri, Convoca il CdA e l'Assemblea Generale.</li> <li>- E' membro della Commissione Formazione Permanente, nella quale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica l'ammissibilità dei nuovi soci</li> <li>- stabilisce e controlla i requisiti necessari per il conferimento dell'attestato rilasciato da AIIMF.</li> </ul> </li> <li>- Insieme al CdA cura la tenuta del Libro Soci.</li> </ul> <p>Assiste gli associati nell'istituzione delle Filiali regionali.</p> <p>Insieme al responsabile IFF, tiene i contatti con la Federazione internazionale.</p> <p>Insieme al responsabile EuroTAB Council, tiene i contatti con le associazioni europee.</p> <p>Tiene i rapporti con le Istituzioni, con il CNEL e il CoLAP.</p> <p>Tiene i rapporti con i consulenti AIIMF.</p>	

<p><b>CAPO IV - COLLEGIO DEI PROBIVIRI</b></p> <p><b>ART.13.</b> Il Collegio è indipendente e permanente e garantisce la massima riservatezza.</p> <p><b>ART.14.</b> I membri restano in carica per la durata della delibera assembleare che li nomina. Qualora alla scadenza non si provveda alla nomina dei nuovi membri, il Collegio uscente resterà in carica fino a tale nomina. In caso di dimissioni di un membro subentrerà in carica, con la stessa scadenza elettorale del membro dimissionario, il primo dei non eletti alle ultime votazioni. In mancanza di questa possibilità il membro verrà cooptato dagli altri componenti eletti negli organismi in cui si è verificata l'assenza e resterà in carica fino alla prima Assemblea Generale utile.</p> <p><b>ART.15.</b> Le decisioni del Collegio vengono prese a maggioranza semplice.</p>	<p><b>CAPO IV - COLLEGIO DEI PROBIVIRI</b></p> <p><b>ART.13.</b> Il Collegio <b>dei Probiviri</b> è indipendente e permanente e garantisce la massima riservatezza.</p> <p><b>ART.14.</b> I membri restano in carica per la durata della delibera assembleare che li nomina. Qualora alla scadenza non si provveda alla nomina dei nuovi membri, il Collegio <b>dei Probiviri</b> uscente resterà in carica fino a tale nomina. In caso di dimissioni di un membro subentrerà in carica, con la stessa scadenza elettorale del membro dimissionario, il primo dei non eletti alle ultime votazioni. In mancanza di questa possibilità il membro verrà cooptato dagli altri componenti eletti negli organismi in cui si è verificata l'assenza e resterà in carica fino alla prima Assemblea Generale utile.</p> <p><b>ART.15.</b> Le decisioni del Collegio <b>dei Probiviri</b> vengono prese a maggioranza semplice.</p>	<p>Questa è una questione importante: c'è confusione nei diversi articoli tra chi è predisposto a tutelare il rispetto dei regolamenti, se il Cda o il CdP. Gli avvocati hanno precisato che bisogna avere un referente unico e dovrebbe essere il CdP. Il Cda solo segnala una irregolarità o abuso ma non esamina i casi né commina sanzioni.</p>
<p><b>ART.16.</b></p> <p>Ogni socio può ricorrere al Collegio, fatto salvo il rispetto dell'Art. 2, Capitolo 2 del Codice Deontologico, con apposita istanza inviata al Coordinatore dello stesso. Entro sessanta giorni, avendo prima sentito i soci coinvolti nel ricorso, sarà convocata la riunione del Collegio e presa una decisione in merito.</p>	<p><b>ART. 16.</b> <b>In caso di vertenze che potranno insorgere tra i membri dell'Associazione, tra gli stessi e i terzi, e tra essi e gli organi della stessa in merito all'applicazione dello Statuto e dei regolamenti, e negli altri casi previsti dallo Statuto,</b> ogni socio può ricorrere al Collegio <b>dei Probiviri</b>, fatto salvo il rispetto dell'Art. 2, Cap. 2 del Codice Deontologico, con apposita istanza inviata al Coordinatore dello stesso. Entro sessanta giorni, avendo prima sentito i soci coinvolti nel</p>	

	ricorso, sarà convocata la riunione del Collegio <b>dei Probiviri</b> e presa una decisione in merito.	
<b>ART.17.</b> Oltre al caso previsto <b>dall'Art. 4</b> , il Collegio si riunisce ogniqualvolta se ne presenti la necessità, a giudizio di uno qualsiasi dei suoi membri, ovvero della maggioranza dell'Assemblea Ordinaria.	<b>ART.17.</b> <b>il testo originario di questo articolo diventa ART 19 per successione logica</b>	
<b>ART.18.</b> In caso di proposta di esclusione, sospensione, censura, il Consiglio di Amministrazione riferisce alla prima Assemblea utile il risultato delle proprie decisioni in ordine alle controversie sottopostegli o agli argomenti da essa presi in esame.	<del>ART. 18. 17</del> In caso di proposta di esclusione, sospensione, censura, il Consiglio di Amministrazione riferisce alla prima Assemblea utile il risultato delle proprie decisioni in ordine alle controversie sottopostegli e agli argomenti da essa presi in esame.  <b>Il Consiglio di Amministrazione riferisce alla prima Assemblea utile il risultato delle decisioni del Collegio dei Probiviri in ordine agli argomenti e alle controversie ad esso sottoposte e gli eventuali provvedimenti di avvertimento, censura o sospensione adottati nonché la proposta di esclusione del socio.</b>	
	<b>ART. 18.</b> In caso di infrazioni ai Regolamenti d'uso dei marchi collettivi di A.I.I.M.F., il Consiglio di Amministrazione segnalerà il caso al Collegio dei Probiviri che delibererà l'applicazione delle sanzioni previste, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 13 dello Statuto per l'esclusione dei soci.	
<b>ART.17.</b> Oltre al caso previsto <b>dall'Art. 4</b> , il Collegio si riunisce ogniqualvolta se ne presenti la necessità, a giudizio di uno qualsiasi dei suoi membri, ovvero della maggioranza dell'Assemblea Ordinaria.	<b>ART.17. 19</b> Oltre al caso previsto <del>dall'Art. 4</del> <b>dall'Art. 16</b> , il Collegio <b>dei Probiviri</b> si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità, a giudizio di uno qualsiasi dei suoi membri, ovvero <b>su richiesta</b> della maggioranza dell'Assemblea Ordinaria.	qui c'è un refuso - deve intendersi riferito al precedente Art. 16, il quale stabilisce <u>quando</u> il CdP si riunisce)
<b>ART.19.</b> Istanze anonime e non documentate non verranno esaminate, né messe agli atti.	<b>ART.19. 20</b> Istanze anonime e non documentate non verranno esaminate, né messe agli atti.	

<p><b>ART.20.</b> Il Collegio dei Probiviri può applicare i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale - avvertimento</li> <li>- richiamo scritto - censura</li> <li>- sospensione dalla qualità di associato all'AIMF per un periodo determinato.</li> </ul> <p>L'Assemblea Generale, sentito il Collegio dei Probiviri, può deliberare il provvedimento di: - esclusione.</p>	<p><b>ART.20.</b> Il Collegio dei Probiviri può applicare i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale - avvertimento</li> <li>- richiamo scritto - censura</li> <li>- sospensione dalla qualità di associato all'AIMF per un periodo determinato</li> </ul> <p>L'Assemblea Generale, sentito il Collegio dei Probiviri, può deliberare il provvedimento di: - esclusione</p>	<p>articolo accorpato nel TITOLO III - SANZIONI DISCIPLINARI</p>
<p><b>CAPO V - ALTRI ORGANI E CARICHE</b></p> <p><b>ART.21. VICEPRESIDENTE:</b> svolge le funzioni del Presidente allorquando ciò sia necessario.</p> <p><b>ART. 22. SEGRETARIO</b></p> <p>Il Segretario coadiuva il Presidente nel disbrigo delle sue funzioni, cura le comunicazioni sociali, redige i verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale, curandone la trascrizione su appositi registri, e custodisce l'archivio dell'Associazione. Segue il funzionamento del Data-base. Segue il progetto privacy.</p> <p><b>ART. 23 TESORIERE</b></p> <p>Il tesoriere custodisce gli atti amministrativi e finanziari, cura la conservazione dei documenti contabili in conformità alle vigenti disposizioni di legge, cura la contabilità dell'Associazione provvedendo ai pagamenti delle spese necessarie in base a mandato del Presidente. Dovrà fornire i dati necessari per la predisposizione del bilancio in tempo utile e quando gliene facciano richiesta il CdA e/o il Collegio dei Revisori. Al Tesoriere può essere attribuita, con delibera del CdA, la firma e la rappresentanza della Associazione per gli atti di sua competenza ed in particolare per la gestione dei rapporti nei confronti degli Istituti di Credito, con facoltà di operare su tutti i conti correnti, e per emettere pagamenti e rilasciare quietanze.</p> <p>Con la Segretaria riceve e controlla le iscrizioni dei soci.</p> <p><b>ART. 24. (FIRMA E RAPPRESENTANZA)</b></p> <p>La rappresentanza e la firma sociale spettano in via generale al Presidente e in caso di revoca, dimissioni o morte, i poteri a lui spettanti saranno esercitati dal Vicepresidente in via provvisoria, fino alla nomina del nuovo Presidente.</p> <p>Al Tesoriere può essere attribuita, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la firma e la rappresentanza della Associazione per gli atti di sua competenza ed in particolare per la gestione dei rapporti nei confronti degli Istituti di Credito, con facoltà di operare su tutti i conti correnti, e per emettere pagamenti e rilasciare quietanze.</p> <p>Ai delegati regionali, interregionali e/o provinciali eventualmente nominati può essere attribuito con delibera del Consiglio di Amministrazione il potere di sottoscrivere, in nome e per conto della associazione, tutti gli atti ed i documenti che impegnino l'associazione nell'ambito territoriale di relativa competenza.</p> <p>Il Presidente potrà conferire, nelle forme previste per legge, a membri del consiglio di amministrazione, a soci ed a terzi il potere di sottoscrivere determinati atti, e/o documenti in nome e per conto della associazione.</p>		
<p><b>CAPO VI - COMMISSIONI</b></p> <p><b>ART. 25.</b> Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla istituzione di Commissioni.</p> <p><b>ART. 26.</b> Ogni Commissione sarà composta da un membro del CdA o suo delegato e da un numero, sempre dispari di soci. Tra i</p>		

<p>componenti verrà nominato il Coordinatore.  Ogni commissione dura in carica per un massimo di tre anni, rinnovabili una sola volta.  Il CdA provvederà a sostituire i membri dimissionari.</p>	
<p><b>ART. 27. La Commissione Standard della Professione e Percorsi di Formazione</b>  È compito della commissione studiare il tema degli standard della professione di insegnante Feldenkrais e dei modelli formativi di base per diventare Insegnante e Formatore di insegnanti, elaborando proposte di innovazione e aggiornamento di tali standard e modelli, al fine di una migliore qualificazione professionale.  La Commissione è composta da 9 membri:  - 3 membri espressi dalla comunità formativa di Trainer, Assistenti Trainer, Organizzatori.  Essi saranno indicati dall'insieme della comunità di Trainer, Assistenti Trainer e Organizzatori in seguito a consultazione tra loro, e il loro compito sarà quello di tenere i collegamenti con la comunità formativa.  - 4 membri soci AIIMF con almeno 5 anni di pratica professionale dopo il diploma. Sono nominati dal CdA AIIMF dopo aver vagliato le candidature pervenute; il loro compito sarà quello di tenere i collegamenti con la comunità degli insegnanti.  - Il rappresentante AIIMF all'EuroTAB Council per le necessarie informazioni relative a dibattiti e proposte europee/internazionali riguardo a Standard professionali, modelli di formazione di base e normative vigenti.  - 1 rappresentante del CdA AIIMF.  La commissione ha funzione consultiva per il CDA e l'Assemblea dei Soci.  E' chiamata a valutare la documentazione relativa all'apertura di nuovi corsi e di verificarne la congruità con la normativa nazionale e internazionale.  La commissione avrà un Presidente di Commissione, eletto dai suoi membri, con il compito di presiedere le riunioni e sovrintendere allo svolgimento dei lavori.  La commissione si riunisce periodicamente.  Stila i verbali delle riunioni.  Redige periodicamente delle relazioni da inviare ai soci per comunicare le sue attività.  Collabora e scambia informazioni con le altre commissioni AIIMF.</p>	
<p><b>ART.28. Commissione Formazione Permanente</b>  E' composta dai seguenti membri nominati dal CdA sulla base di domande corredate da curriculum:  1 rappresentante del CdA AIIMF,  3 rappresentanti dei soci AIIMF,  3 rappresentanti del gruppo <b>Trainer/Assistant Trainer/ Insegnante esperto</b>.  È coordinata dal Presidente del CdA o da un suo delegato.  Studia i modelli di post-formazione ed elabora proposte di innovazione e aggiornamento.  A stretto contatto con il Presidente verifica la corrispondenza dei requisiti richiesti ai soci attestati e ordinari con l'autocertificazione della qualificazione professionale e degli standard di qualità in ottemperanza alla legge 4/2013 e successive modifiche.  Verifica la corrispondenza dei requisiti richiesti ai soci per il rilascio di status di Insegnante Esperto.  Organizza e favorisce giornate di formazione permanente, informazione, seminari, conferenze, convegni.</p>	
<p><b>ART.29 Commissione per l'editoria e l'informazione</b>  Informa e promuove la conoscenza del Metodo Feldenkrais e dell'Associazione verso l'esterno - compie scelte, programma e cura la traduzione, la pubblicazione e la diffusione delle opere relative al Metodo Feldenkrais®.</p>	

Cura la pubblicazione del bollettino annuale e dei notiziari di informazione periodica.

**TITOLO II - RAPPORTO SOCIALE**

**ART. 4. 30.** Il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente a deliberare sull'ammissione degli aspiranti soci. Per l'ammissione all'Associazione gli aspiranti soci (art. 8 Statuto), devono presentare domanda scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La domanda deve contenere le generalità complete dell'aspirante socio ed in particolare: nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza, domicilio, indirizzo e-mail, telefono e cellulare, titolo di studio; deve essere corredata da: autocertificazione di non trovarsi in situazione sancita dal Regolamento Disciplinare, data ed estremi (o copia) del diploma che attesti l'avvenuta formazione Feldenkrais in un corso accreditato o riconosciuto dagli organi internazionali competenti (Training Accreditation Board), dichiarazione in cui ci si impegna a rispettare le norme statutarie e dei regolamenti. In base alla legge n. 675 del 1997 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e verranno impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto dell'associato.

**ART. 2. 31.** I soci in Corso di Formazione Feldenkrais riconosciuto dagli organi internazionali competenti (Training Accreditation Board), devono aver completato il 2° anno di formazione ed essere iscritti al 3° anno. Inoltre devono presentare domanda scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da Titolo II, Art. 1 del presente regolamento. La loro adesione decade automaticamente se non completano il Corso di Formazione.

In base alla legge n. 675 del 1997 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e verranno impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto dell'associato.

Da ora in poi gli articoli seguiranno una numerazione e progressiva.

**ART. 3. 32.** I soci possono rinnovare ed i nuovi soci iscriversi all' Associazione nel corso dell'anno, anche a termine ultimo già scaduto; l'iscrizione decadrà comunque al termine dell'anno solare. La copertura assicurativa, se stipulata per gli associati dall'AIMF, decorre dalla data del pagamento di iscrizione.

**ART. 4. 33.** L'accettazione della domanda è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere della Commissione Formazione Permanente, decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta ed è subordinata al pagamento della quota associativa annuale.

**TITOLO III - SANZIONI DISCIPLINARI**

**ART.1.** In caso di conflitto la competenza a procedere disciplinarmente è delegata al Collegio dei Probiviri. Il procedimento disciplinare è iniziato ad istanza del Collegio dei Probiviri o su segnalazione del Consiglio di Amministrazione.

**TITOLO III - SANZIONI DISCIPLINARI**

~~ART 1~~ In caso di conflitto la competenza a procedere disciplinarmente è delegata al Collegio dei Probiviri. Il procedimento disciplinare è iniziato ad istanza del Collegio dei Probiviri o su segnalazione del Consiglio di Amministrazione.

**ART. 34.** Il Collegio dei Probiviri potrà dare inizio a un procedimento disciplinare verso un socio in questi casi:  
1) per segnalazioni di comportamenti di soci inadempienti agli obblighi imposti dallo Statuto o dai regolamenti



	<p>2) per le violazioni dei Regolamenti d'uso dei Marchi Storici</p> <p>3) per le violazioni dei Regolamenti d'uso dei Marchi Associativi.</p> <p>Nessuna sanzione disciplinare potrà essere disposta senza che il socio interessato abbia potuto esporre le proprie ragioni e formulato le proprie difese. Perché possa organizzare la propria difesa il socio dovrà essere avvertito del procedimento assegnandogli un termine non inferiore a 10 giorni dall'inizio del procedimento per esporre le proprie ragioni e formulare le proprie difese.</p> <p><b>A seconda dei casi, il Collegio dei Probiviri potrà applicare i seguenti provvedimenti disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvertimento, richiamo verbale</li> <li>- censura, richiamo scritto</li> <li>- sospensione dalla qualità di associato all'AIMF per un periodo determinato</li> <li>- sospensione per un periodo determinato o risoluzione per giusta causa del contratto di Licenza d'uso dei Marchi Storici o dei Marchi Associativi</li> </ul> <p>L'Assemblea Generale, su proposta del Collegio dei Probiviri e sentito il Consiglio di Amministrazione, può deliberare il provvedimento di esclusione del socio ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.</p>	
<p><b>ART.2. Esclusione</b></p>		<p><b>Spostato. È diventato l'Art. 37 emendato</b></p>

<p><b>ART. 3. Sospensione</b></p>		<p><b>Spostato. È diventato l'Art. 36 emendato</b></p>
<p><b>ART. 4. Richiamo: scritto, avvertimento, censura</b> Possono comportare un avvertimento o censura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. comportamenti contrari agli interessi dell'Associazione</li> <li>b. comportamenti deontologicamente scorretti</li> </ul> <p>la cui rilevanza, a giudizio del Collegio dei Probiviri, sia di entità tale da non importare le sanzioni della sospensione o della esclusione.</p>	<p><b>ART. (4) 35. Richiamo scritto, censura</b> Possono comportare un avvertimento o censura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) comportamenti contrari agli interessi dell'Associazione</li> <li>b) comportamenti deontologicamente scorretti</li> <li>c) <b>comportamenti contrari ai Regolamenti d'uso dei Marchi Storici</b></li> <li>d) <b>comportamenti contrari ai Regolamenti d'uso dei Marchi Associativi</b></li> </ul> <p>la cui rilevanza, a giudizio del Collegio dei Probiviri, sia di entità tale da non importare le sanzioni della sospensione o della esclusione.</p>	
<p><b>ART. 3. Sospensione</b> Comportano di diritto la sospensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. i casi di sospensione o di divieto di esercizio di attività professionali disposti dalla legge;</li> <li>2. la interdizione temporanea dai pubblici uffici;</li> <li>3. il provvedimento di rinvio a giudizio o atto a equivalente per un reato connesso con l'esercizio della professione ovvero commesso nell'esercizio della professione.</li> </ul> <p>In tali ipotesi la durata della sospensione sarà pari a quella della sanzione per i casi sub a) e b) e per l'ipotesi sub c), sarà fino ad un anno salvo proroga a discrezione del Collegio dei Probiviri e salvo l'immediata revoca in ipotesi di proscioglimento.</p> <p>Possono comportare la sospensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. la condanna ad una pena inferiore ai due anni se</li> </ul>	<p><b>ART. (3) 36 Sospensione</b> Comportano di diritto la sospensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. i casi di sospensione o di divieto di esercizio di attività professionali disposti dalla legge;</li> <li>2. la interdizione temporanea dai pubblici uffici;</li> <li>3. il provvedimento di rinvio a giudizio o atto a equivalente per un reato connesso con l'esercizio della professione ovvero commesso nell'esercizio della professione.</li> </ul> <p>In tali ipotesi la durata della sospensione sarà pari a quella della sanzione per i casi sub a) e b) e per l'ipotesi sub c), sarà fino ad un anno salvo proroga a discrezione del Consiglio di Amministrazione e salvo l'immediata revoca in ipotesi di proscioglimento.</p> <p>Possono comportare la sospensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1. la condanna ad una pena inferiore ai due anni se per</li> </ul>	

<p>per reati dolosi o superiore ai due anni se per reati colposi, ovvero ad una pena alternativa</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. la sottoposizione a misura cautelare o misura di sicurezza personale</li> <li>3. l'ordinanza di convalida del fermo o dell'arresto</li> <li>4. il rinvio a giudizio o atto equivalente per reati diversi da quelli previsti nel paragrafo precedente</li> <li>5. comportamenti contrari agli interessi dell'Associazione</li> <li>6. comportamenti deontologicamente scorretti</li> </ol> <p>Qualora in costanza di provvedimento di sospensione cadano le ipotesi di cui ai precedenti punti b) c) e d), il provvedimento verrà immediatamente revocato, Alle sentenze di condanna sono equiparate le sentenze conseguenti alla richiesta di patteggiamento della pena.</p>	<p>reati dolosi o superiore ai due anni se per reati colposi, ovvero ad una pena alternativa;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. la sottoposizione a misura cautelare o misura di sicurezza personale;</li> <li>3. l'ordinanza di convalida del fermo o dell'arresto</li> <li>4. il rinvio a giudizio o atto equivalente per reati diversi da quelli previsti nel paragrafo precedente;</li> <li>5. comportamenti contrari agli interessi dell'Associazione;</li> <li>6. comportamenti deontologicamente scorretti;</li> <li>7. comportamenti contrari ai Regolamenti d'uso dei Marchi Storici;</li> <li>8. comportamenti contrari ai Regolamenti d'uso dei Marchi Associativi.</li> </ol> <p>Qualora in costanza di provvedimento di sospensione cadano le ipotesi di cui ai precedenti punti e) f) e g), il provvedimento verrà immediatamente revocato, Alle sentenze di condanna sono equiparate le sentenze conseguenti alla richiesta di patteggiamento della pena.</p>	
<p><b>ART.2. Esclusione</b></p> <p>L'eventuale esclusione dovrà essere preceduta da richiamo scritto ovvero da diffida.</p> <p>Comportano di diritto l'esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la dichiarazione di interdizione perpetua dai pubblici uffici;</li> <li>2. la condanna per un reato connesso con l'esercizio della professione, ovvero commesso nell'esercizio della professione;</li> <li>3. la condanna, anche al di fuori dei casi previsti sub b) ad una pena detentiva superiore ai due anni per reato non colposo;</li> <li>4. l'assegnazione ad una colonia agricola o ad una</li> </ol>	<p><b>ART. (2) 37 Esclusione</b></p> <p>L'eventuale esclusione dovrà essere preceduta da richiamo scritto ovvero da diffida.</p> <p>Comportano di diritto l'esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la dichiarazione di interdizione perpetua dai pubblici uffici;</li> <li>2. la condanna per un reato connesso con l'esercizio della professione, ovvero commesso nell'esercizio della professione;</li> <li>3. la condanna, anche al di fuori dei casi previsti sub b) ad una pena detentiva superiore ai due anni per reato non colposo;</li> <li>4. l'assegnazione ad una colonia agricola o ad una</li> </ol>	

<p>casa di lavoro; 5. l'assegnazione ad una casa di cura e di custodia ex art.219 c.p.; 6. la dichiarazione di fallimento.</p> <p>Possono comportare l'esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comportamenti gravemente contrari agli interessi dell'Associazione</li> <li>2. comportamenti deontologici gravemente scorretti.</li> </ol> <p>Alle sentenze di condanna sono equiparate le sentenze conseguenti alla richiesta di patteggiamento della pena.</p>	<p>casa di lavoro; 5. l'assegnazione ad una casa di cura e di custodia ex art.219 c.p.; 6. la dichiarazione di fallimento.</p> <p>Possono comportare l'esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comportamenti gravemente contrari agli interessi dell'Associazione</li> <li>2. comportamenti deontologici gravemente scorretti.</li> <li>3. comportamenti contrari ai Regolamenti d'uso dei Marchi Storici;</li> <li>4. comportamenti contrari ai Regolamenti d'uso dei Marchi Associativi.</li> </ol> <p>Alle sentenze di condanna sono equiparate le sentenze conseguenti alla richiesta di patteggiamento della pena.</p> <p><b>Il socio interessato potrà formulare le proprie difese anche tramite un proprio legale di fiducia specificatamente nominato per atto scritto.</b></p> <p><b>L'Assemblea Generale, per l'esclusione, ha facoltà di sentire testimoni, preavvisandone l'interessato che ha diritto di partecipare alla loro audizione.</b></p>	
<p><b>ART.5. Procedimento</b></p> <p>L'Assemblea Generale, per l'esclusione, non può infliggere alcuna sanzione disciplinare, anche in ipotesi di sanzione di diritto, senza che l'interessato sia stato preavvertito, con l'assegnazione di un termine non inferiore di dieci giorni, per esporre le proprie ragioni e formulare le proprie difese anche tramite un proprio legale di fiducia specificatamente nominato per atto scritto.</p> <p>L'Assemblea Generale, per l'esclusione, ha facoltà di</p>	<p><b>ART.5. Procedimento</b></p> <p><del>L'Assemblea Generale, per l'esclusione, non può infliggere alcuna sanzione disciplinare, anche in ipotesi di sanzione di diritto, senza che l'interessato sia stato preavvertito, con l'assegnazione di un termine non inferiore di dieci giorni, per esporre le proprie ragioni e formulare le proprie difese anche tramite un proprio legale di fiducia specificatamente nominato per atto scritto.</del></p> <p><del>L'Assemblea Generale, per l'esclusione, ha facoltà di</del></p>	<p>L'art. viene cancellato perché previsto il preavviso in modo più ampio nell'art 34</p>

<p>sentire testimoni, preavvisandone l'interessato che ha diritto di partecipare alla loro audizione.</p>	<p><del>sentire testimoni, preavvisandone l'interessato che ha diritto di partecipare alla loro audizione.</del></p>	
<p><b>ART.6. Ricusazione - Astensione</b>  L'Assemblea Generale e i componenti del Collegio dei Probiviri possono essere ricusati per motivi di cui all'art. 52 codice procedura civile, ed astenersi per i medesimi motivi.</p>	<p><del>ART.6. 38. Ricusazione - Astensione</del>  <del>L'Assemblea Generale e i componenti del Collegio dei Probiviri possono essere ricusati per motivi di cui all'art. 52 codice procedura civile, ed astenersi per i medesimi motivi.</del>  <b>Per i procedimenti disciplinari i componenti dell'Assemblea Generale e del Collegio dei probiviri possono essere ricusati per motivi di cui all'art. 52 codice procedura civile. Possono altresì astenersi per i medesimi motivi.</b></p>	
<p><b>ART.7. Reiscrizione</b>  Il Socio escluso dall'Associazione può esservi reiscritto</p> <p>trascorsi dal provvedimento di esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. tre anni in ipotesi di esclusione non operante di diritto</li> <li>2. quattro anni in ipotesi di esclusione operante di diritto e, in ipotesi di condanna penale, quando sia intervenuta la riabilitazione</li> <li>3. il termine di quattro anni è elevato a sei in ipotesi di condanna per reato connesso con l'esercizio della professione ovvero commesso nell'esercizio della professione.</li> </ol>	<p><del>ART.7. 39. Reiscrizione</del>  Il Socio escluso dall'Associazione può esservi reiscritto <b>successivamente previa delibera dell'Assemblea Generale a maggioranza semplice.</b></p> <p>trascorsi dal provvedimento di esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. tre anni in ipotesi di esclusione non operante di diritto</li> <li>2. quattro anni in ipotesi di esclusione operante di diritto e, in ipotesi di condanna penale, quando sia intervenuta la riabilitazione</li> <li>3. il termine di quattro anni è elevato a sei in ipotesi di condanna per reato connesso con l'esercizio della professione ovvero commesso nell'esercizio della professione</li> </ol>	
<p><b>ART.8. Prescrizione</b>  L'azione disciplinare è imprescrittibile per i fatti che comportano l'esclusione, mentre negli altri casi è soggetta ai seguenti termini di prescrizione:</p>	<p><del>ART.8. Prescrizione</del>  <del>L'azione disciplinare è imprescrittibile per i fatti che comportano l'esclusione, mentre negli altri casi è soggetta ai seguenti termini di prescrizione:</del></p>	

<p>1. quattro mesi per i fatti che comportano l'avvertimento  2. otto mesi per i fatti che comportano la censura  3. due anni per i casi che comportano la sospensione.  I termini decorrono dal momento in cui i fatti suscettibili di azione disciplinare sono portati a conoscenza del Collegio dei Probiviri o del Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><del>1. quattro mesi per i fatti che comportano l'avvertimento  2. otto mesi per i fatti che comportano la censura  3. due anni per i casi che comportano la sospensione</del>  I termini decorrono dal momento in cui i fatti suscettibili di azione disciplinare sono portati a conoscenza del Collegio dei Probiviri o del Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p><b>TITOLO IV – FILIALI</b></p> <p><b>ART. 1.</b> L'Associazione potrà creare delle filiali su base regionale, interregionale e provinciale. La richiesta di istituzione delle Filiali deve essere avanzata al CdA e sottoscritta da almeno 3 (tre) soci.</p> <p><b>ART. 2.</b> L'istituzione formale delle Filiali avviene su delibera del CdA e comunicata a tutti i soci.</p> <p><b>ART. 3.</b> La sede delle Filiali può essere ubicata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. all'indirizzo di un socio persona fisica</li> <li>2. presso il suo studio professionale</li> <li>3. privata associazione.</li> </ol> <p><b>ART. 4.</b> Le Filiali sono tenute al rispetto dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice Deontologico e Disciplinare nazionali, possono dotarsi di regolamenti che non contrastino con quelli nazionali.</p> <p><b>ART. 5.</b> Tutti i soci AIIMF che risiedono e/o esercitano la loro attività nel territorio regionale, interregionale, provinciale dove viene istituita la Filiale hanno il diritto/dovere di farne parte.</p> <p><b>ART. 6.</b> L'Assemblea dei soci appartenenti alla Filiale potrà nominare un Consiglio che coadiuvi il rappresentante di Filiale.  L'Assemblea verrà convocata con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento.</p>	<p><b>TITOLO IV – FILIALI</b></p> <p><b>ART. (1) 40.</b></p> <p><b>ART. (2) 41.</b></p> <p><b>ART. (3) 42.</b></p> <p><b>ART. (4) 43.</b></p> <p><b>ART. (5) 44.</b></p> <p><b>ART. (6) 45.</b></p>	<p>(in seguito a eventuale approvazione e EMENDAMENTI MISE e PROPOSTE CDA con la variazione di alcuni articoli bisognerà integrare le <u>due diverse numerazioni</u>)</p>

<p><b>ART. 7.</b> Fine delle Filiali è realizzare gli scopi statutari nazionali in ambito territoriale, fornire servizi ai soci, promuovere ed organizzare eventi di crescita associativa e di formazione permanente, favorire iniziative sul territorio e promuovere accordi con istituzioni, enti locali, associazioni di categoria e di volontariato. Ogni iniziativa delle Filiali viene preventivamente presentata ed approvata dal CdA che ne dà comunicazione a tutti gli associati tramite segreteria.</p>	<p><b>ART. (7) 46.</b></p>	
<p><b>ART. 8.</b> Il CdA mantiene un rapporto continuativo con i <b>rappresentanti</b> delle Filiali e incontrerà gli stessi almeno una volta l'anno. Ogni Filiale è tenuta a conservare la documentazione della sua attività e a convalidare la presenza dei soci agli eventi formativi.</p>	<p><b>ART. (8) 47.</b></p>	
<p><b>ART. 9.</b> Nel caso in cui il numero degli associati AIIMF regionali, inter-regionali e/o provinciali non fosse sufficiente all'istituzione di una Filiale, sarà possibile formare gruppi di lavoro con la finalità di promuovere informazione ed attività in previsione di istituzione della Filiale, in stretto contatto con il CdA.</p>	<p><b>ART. (9) 48.</b></p>	
	<p><b>ART. 49. È' ammessa la delega per la partecipazione alle riunioni di filiale.</b>  <b>PROPOSTA 1.</b>  <b>PROPOSTA 2</b></p>	
<p><b>ART. 10.</b> Per ogni altra normativa fanno fede lo Statuto ed il Regolamento.</p>	<p><b>ART. (10) 50</b></p>	
<p><b>NOTA BENE: Tutto il TITOLO V è stato completamente rivisto in modo da renderne univoca la comprensione.</b>  <b>Non sono riportate le modifiche sul testo attuale perché l'argomento è stato completamente riorganizzato. In ogni trovate il testo del regolamento attuale nella colonna di sinistra e la</b></p>		

nuova formulazione nella colonna di destra **in rosso**.

**TITOLO V - MARCHI E DENOMINAZIONI**  
**CAPO I - SCOPI DELLE NORME**

~~ART. 1. Il presente titolo ha le funzioni di:~~

1. Dare l'adeguata visibilità e pubblicità all'AIIMF
2. Evitare problemi di concorrenza impropria fra insegnanti
3. Essere il più possibile chiari nella presentazione di se stessi nei confronti del pubblico.

~~**CAPO II - MARCHI REGISTRATI**~~

1.1 Marchi Registrati di proprietà dell'AIIMF.  
L'AIIMF -Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ® ha registrato i marchi sotto elencati. (Ogni concessione ha validità decennale e viene rinnovata alla scadenza):

Metodo Feldenkrais ®  
Integrazione Funzionale ®  
Conoscersi Attraverso il Movimento ®  
Consapevolezza Attraverso il Movimento ®  
Il Logo dell'Associazione ®  
Feldenkrais ® registrato nel Febbraio 2001.

**TITOLO V - MARCHI E DENOMINAZIONI**  
**CAPO I - SCOPI DELLE NORME**

**Art. (1) ~~51~~—Tutela e gestione dei marchi collettivi**

L'Associazione si occuperà, nell'interesse di tutta la comunità degli insegnanti, di tutelare e gestire i marchi collettivi al fine di:

1. dare l'adeguata visibilità al metodo Feldenkrais
2. sostenere e difendere la professione di insegnante
3. essere il più possibile incisivi nella presentazione della professione nei confronti del pubblico.


Considerati gli impegni assunti da AIIMF ai sensi della Legge 4/2013 sulle professioni non organizzate in ordini e collegi, e tenuto conto che l'Art. 6 della suddetta legge *<promuove l'autoregolamentazione volontaria e la qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni di cui all'Art. 1, anche indipendentemente dall'adesione degli stessi ad una delle associazioni di cui all'Art. 2>*, è compito dell'Associazione regolamentare in modo differenziato l'utilizzo dei marchi collettivi, che vengono distinti in "Marchi Storici" e "Marchi Associativi", come da Art. 4 dello Statuto.

Per "**marchio collettivo**" si intende il marchio registrato in genere <da associazioni, cooperative o consorzi, per poi essere concesso ai membri delle stesse, purché adeguino il loro prodotto/servizio agli standard previsti nel "regolamento d'uso" associato a quel determinato marchio collettivo. Il "regolamento d'uso" è quel



	<p>documento che prevede le condizioni necessarie per l'ottenimento della licenza d'uso del marchio collettivo nonché il potere per il titolare del marchio di effettuare controlli e comminare le relative sanzioni.&gt;</p> <p>Per <b>“Marchi Storici”</b> si intendono i marchi collettivi “Feldenkrais”, “Metodo Feldenkrais”, “Conoscersi Attraverso il Movimento”, “Consapevolezza Attraverso Il Movimento”, “Integrazione Funzionale”.</p> <p>Per <b>“Marchi Associativi”</b> si intendono i marchi collettivi destinati esclusivamente agli insegnanti autorizzati soci AIIMF secondo quanto definito dal loro Regolamento d’uso (il “logo AIIMF” e altri futuri marchi che l’AIIMF vorrà registrare).</p> <p>In riferimento ai “Marchi Storici” di proprietà AIIMF che si riferiscono più direttamente all’opera del Dott. Moshe Feldenkrais, l’Associazione è chiamata a monitorarne <b>l’utilizzo nel rispetto del contratto d’uso da parte di tutti gli insegnanti autorizzati</b> al fine di evitare il rischio di perdita di <i>capacità distintiva</i> che andrebbe a detrimento di tutta la comunità degli insegnanti.</p> <p>In riferimento ai “Marchi Associativi” di proprietà AIIMF e ad uso esclusivo dei soci, l’Associazione mira a valorizzare la professionalità dei servizi prestati dagli associati garantendone al pubblico la competenza e l’affidabilità, ed inoltre a consolidare il rapporto associativo e il senso di appartenenza ad AIIMF.</p>	
	<p><b>CAPO II – USO DEI MARCHI</b></p> <p><b>ART. 52 - Uso dei “marchi storici” collettivi da parte degli insegnanti autorizzati, siano essi soci, non soci o studenti in formazione.</b></p>	

<p>1.2. Uso dei marchi da parte di Insegnanti e studenti</p> <p>I marchi registrati: Feldenkrais ®, Metodo Feldenkrais ®, Consapevolezza Attraverso il Movimento ®, Conoscersi Attraverso il movimento ®, Integrazione Funzionale ®, sono concessi in uso gratuito agli associati AIIMF.</p> <p>Saranno eventualmente concessi in uso agli insegnanti diplomati che hanno regolarmente frequentato un Corso di Formazione riconosciuto dall'AIIMF e accreditato o riconosciuto dai TAB internazionali. Sarà concesso l'uso (ad eccezione del marchio Integrazione Funzionale ®) agli studenti autorizzati all'insegnamento di CAM al completamento del 2° anno di formazione.</p>	<p><b>Per “insegnante autorizzato” si intende</b> l’insegnante che ha frequentato un corso di formazione approvato da AIIMF e/o dagli organi internazionali interni alla comunità Feldenkrais.</p> <p><b>Per “studente autorizzato” si intende</b> un iscritto ad un corso di formazione che ha completato la prima metà del corso di formazione ed è stato autorizzato ad insegnare CAM dal Direttore educativo.</p> <p><b>I “Marchi Storici” sono concessi in uso:</b></p> <p><b>A- a tutti gli insegnanti autorizzati</b> (soci e non soci) tramite sottoscrizione di apposito contratto di licenza e relativa iscrizione nell’”Elenco degli insegnanti e studenti in formazione concessionari dei Marchi Storici”.</p> <p><b>B - agli studenti autorizzati</b> ad insegnare CAM dal Direttore Educativo e inseriti nell’”Elenco degli insegnanti e studenti in formazione concessionari dei Marchi Storici”. Essi non possono utilizzare il marchio “Integrazione Funzionale”.</p> <p>I concessionari di cui ai punti precedenti A e B sono obbligati a rispettare i relativi Regolamenti d’uso dei suddetti marchi collettivi e le eventuali successive modifiche. I Regolamenti d’uso depositati all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi saranno allegati al contratto di licenza che dovrà essere sottoscritto.</p>	
	<p><b>ART. 53 - Uso dei “Marchi Storici” da parte degli insegnanti che hanno completato il corso prima della data di modifica dello Statuto e del presente Regolamento.</b></p>	

	<p>Con riferimento agli insegnanti autorizzati non soci che, da epoca anteriore alle modifiche dello Statuto, hanno di fatto utilizzato i “Marchi Storici”, con la mera tolleranza dell’AIIMF, quest’ultima si adopererà per diffondere, e far riconoscere, l’impegno dell’associazione nella difesa dei “Marchi Storici” ad uso di tutti gli insegnanti autorizzati. Si adopererà inoltre per fare firmare il relativo contratto d’uso.</p>	
	<p><b>ART. 54 - Uso dei “Marchi Associativi” destinati esclusivamente agli insegnanti soci</b></p> <p> Il marchio è il simbolo di riconoscimento dell’AIIMF e può essere usato solo ed esclusivamente dagli insegnanti soci automaticamente all’atto dell’iscrizione, pertanto non è necessario fare una ulteriore richiesta per essere autorizzati ad usarlo nella propria attività di insegnante.</p> <p><b>L’associazione potrà adottare e registrare altri Marchi Associativi</b> aventi oggetto connesso o simile. Ogni nuovo marchio associativo sarà accompagnato dallo specifico regolamento d’uso nel quale <b>sarà esplicitata la categoria di socio autorizzato a ottenerne licenza.</b></p> <p>Gli insegnanti soci sono obbligati a rispettare i Regolamenti d’uso dei suddetti Marchi Associativi e le eventuali successive modifiche. I Regolamenti d’uso depositati all’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi sono messi a disposizione dall’Associazione e liberamente consultabili dai soci.</p> <p>Pertanto i soci AIIMF nell’usarli nella promozione del</p>	

	<p>Metodo, per il loro materiale informativo anche in internet e altro devono attenersi alle indicazioni sotto esposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutto il materiale promozionale e informativo non dovrà contenere informazioni o presentarsi in modo tale da far credere che l'attività proposta sia organizzata, offerta, promossa dall'Associazione direttamente e in prima persona (a meno che non si sia ricevuto espressa autorizzazione o indicazione da parte del CdA dell'AIIMF o che non si operi come Filiale Regionale formalmente costituita)</li> <li>- i soci possono usare i Marchi Associativi rispettando la forma, proporzione e colori indicati dal Regolamento d'uso con accostata la dizione: concesso in uso esclusivamente agli iscritti all'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti del Metodo Feldenkrais.</li> </ul>	
	<p><b>ART. 55 - Quote per l'uso dei marchi</b></p> <p>La licenza d'uso dei "Marchi Storici" è concessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agli <b>insegnanti autorizzati non soci</b> a fronte di una quota riconosciuta all'AIIMF per la registrazione e tutela dei marchi, secondo quanto definito dal contratto e dal Regolamento d'uso.</li> <li>- agli <b>insegnanti autorizzati soci</b> per i quali essa è compresa nella quota associativa annuale.</li> <li>- agli <b>studenti autorizzati</b> senza pagamento fino al completamento del corso di formazione.</li> </ul> <p><b>Le quote per l'utilizzo dei marchi vengono determinate in via preventiva dal Cda e in seguito ratificate dall'Assemblea Generale.</b></p>	
	<p><b>ART. 56 - Condizioni per l'esposizione dei</b></p>	

L'AIIMF concede l'uso dei marchi agli insegnanti e agli studenti alle seguenti condizioni:

1) Ogni volta che vengono usati i termini che designano i marchi registrati questi devono apparire riportando la ® della registrazione, questo sempre e in ogni caso che i suddetti marchi vengono usati in opuscoli, dépliant, volantini, articoli, e quante altre forme di promozione e informazione.

2) Indicare nella comunicazione informativa che il suddetti termini sono marchi registrati e di proprietà dell'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ®.

L'esempio riportato qui sotto è un modo per indicare sia il fatto che i marchi sono registrati sia che sono di proprietà dell'AIIMF:

"I termini Feldenkrais ®, Metodo Feldenkrais ®, Conoscersi Attraverso il Movimento ®, Consapevolezza Attraverso il Movimento ®, Integrazione Funzionale ® sono Marchi Registrati di proprietà dell'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ® ad uso esclusivo degli insegnanti autorizzati".

## **marchi**

Tutti gli utilizzatori dei marchi collettivi sono tenuti al rispetto delle condizioni indicate nel Regolamento d'uso, fra le quali si segnala, in particolare:

1) Ogni volta che vengono usati i termini che designano i marchi registrati questi devono apparire riportando la ® della registrazione o TM di domanda di marchio pendente, questo sempre e in ogni caso che i suddetti marchi vengono usati in opuscoli, dépliant, volantini, articoli, e quante altre forme di promozione e informazione anche in internet;

2) Indicare nella comunicazione informativa che i suddetti termini sono marchi registrati e/o depositati di proprietà dell'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais.

L'esempio riportato qui sotto è un modo per indicare sia il fatto che i marchi sono registrati sia che sono di proprietà dell'AIIMF:

*"I termini Feldenkrais®, Metodo Feldenkrais®, Conoscersi Attraverso il Movimento®, Consapevolezza Attraverso il Movimento®, Integrazione Funzionale® sono Marchi Registrati di proprietà dell'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ad uso esclusivo degli insegnanti autorizzati".*

È possibile usare una formula abbreviata se necessario:

*"I marchi Feldenkrais sono Marchi Registrati di proprietà dell'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ad uso esclusivo degli insegnanti autorizzati".*

<p><b>CAPO III - LOGO DELL'AIIMF</b></p> <p><b>2.1. Premessa</b></p> <p>Il logo è stato creato ed adottato nel periodo iniziale di costituzione dell'AIIMF. E' un simbolo che nel corso di questi anni ha ricevuto numerosi apprezzamenti per la chiarezza, la dinamicità e la bellezza dei tratti e dei segni.</p> <p>Il Logo è di proprietà dell'AIIMF, è un marchio registrato dal 24-6-1993 e si intende come simbolo di <b>riconoscimento</b> della stessa e del Metodo Feldenkrais ®.</p>	<p><b>CAPO III - LOGO DELL'AIIMF</b></p> <p><b>2.1. Premessa</b></p> <p>Il logo è stato creato ed adottato nel periodo iniziale di costituzione dell'AIIMF. E' un simbolo che nel corso di questi anni ha ricevuto numerosi apprezzamenti per la chiarezza, la dinamicità e la bellezza dei tratti e dei segni. Il Logo è di proprietà dell'AIIMF, è un marchio registrato dal 24-6-1993 e si intende come simbolo di riconoscimento della stessa e del Metodo Feldenkrais ®.</p>	<p>Questa parte andrà nel regolamento d'uso dei <b>Marchi Associativi</b></p>
<p><b>2.2. Uso del Logo</b></p> <p>Il Logo può essere usato solo ed esclusivamente dai soci dell'AIIMF.</p> <p>L'AIIMF autorizza tutti i suoi soci automaticamente all'atto dell'iscrizione all'uso del logo (è uno dei vantaggi dell'essere soci), pertanto non è necessario fare una ulteriore richiesta per essere autorizzati ad usarlo nella propria attività di insegnante.</p>	<p><b>2.2. Uso del Logo</b></p> <p>Il Logo può essere usato solo ed esclusivamente dai soci dell'AIIMF.</p> <p>L'AIIMF autorizza tutti i suoi soci automaticamente all'atto dell'iscrizione all'uso del logo (è uno dei vantaggi dell'essere soci), pertanto non è necessario fare una ulteriore richiesta per essere autorizzati ad usarlo nella propria attività di insegnante.</p>	<p>Questa parte andrà nel regolamento d'uso dei <b>Marchi Associativi</b></p>
<p>Pertanto i soci AIIMF nell'usarlo nella promozione del Metodo, per il loro materiale informativo e altro devono attenersi alle indicazioni sotto esposte. Premesso che tutto il materiale promozionale e informativo non dovrà contenere informazioni o presentarsi in modo tale da far credere che l'attività proposta sia organizzata, offerta, promossa dall'Associazione direttamente e in prima persona (a meno che non si sia ricevuto espressa autorizzazione o indicazione da parte del CdA dell'AIIMF o che non si operi come Sezione Regionale formalmente costituita) i soci possono usare il logo nella forma che più ritengono opportuna, purché, a parte, il logo sia riprodotto in piccolo formato con accostata la dizione: logo concesso in uso esclusivamente agli iscritti</p>	<p>Pertanto i soci AIIMF nell'usarlo nella promozione del Metodo, per il loro materiale informativo e altro devono attenersi alle indicazioni sotto esposte. Premesso che tutto il materiale promozionale e informativo non dovrà contenere informazioni o presentarsi in modo tale da far credere che l'attività proposta sia organizzata, offerta, promossa dall'Associazione direttamente e in prima persona (a meno che non si sia ricevuto espressa autorizzazione o indicazione da parte del CdA dell'AIIMF o che non si operi come Sezione Regionale formalmente costituita) i soci possono usare il logo nella forma che più ritengono opportuna, purché, a parte, il logo sia riprodotto in piccolo formato con accostata la dizione: logo concesso in uso esclusivamente agli iscritti all'AIIMF.</p>	

<p>all'AII MF - Associazione Italiana Insegnanti del Metodo Feldenkrais ®.  <i>"I termini Feldenkrais ®, Metodo Feldenkrais ®, Conoscersi Attraverso il Movimento ®, Consapevolezza Attraverso il Movimento ®, Integrazione Funzionale ® ed il Logo sono Marchi Registrati di proprietà dell'AII MF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ® ad uso esclusivo degli insegnanti autorizzati".</i></p>	<p>Associazione Italiana Insegnanti del Metodo Feldenkrais ®.  <i>"I termini Feldenkrais ®, Metodo Feldenkrais ®, Conoscersi Attraverso il Movimento ®, Consapevolezza Attraverso il Movimento ®, Integrazione Funzionale ® ed il Logo sono Marchi Registrati di proprietà dell'AII MF - Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais ® ad uso esclusivo degli insegnanti autorizzati".</i></p>	
<p><b>2.3</b> <b>Precisazione</b> si intende chiarire che:  Il fatto di aver frequentato un Corso di Formazione quadriennale autorizzato e di essere insegnante del Metodo o socio in formazione non autorizza all'uso del Logo. E' un simbolo di <b>riconoscimento</b> dell'AII MF e di appartenenza ad essa, e come tale va usato.  <b>2.4. Applicazione</b>  I soci e il CdA sono tenuti a vigilare sulla corretta applicazione di questa direttiva.</p>	<p><del>2.3</del> <b>Precisazione</b> si intende chiarire che:  Il fatto di aver frequentato un Corso di Formazione quadriennale autorizzato e di essere insegnante del Metodo o socio in formazione non autorizza all'uso del Logo. E' un simbolo di <b>riconoscimento</b> dell'AII MF e di appartenenza ad essa, e come tale va usato.  <del>2.4. Applicazione</del>  I soci e il CdA sono tenuti a vigilare sulla corretta applicazione di questa direttiva.</p>	
<p><b>CAPO IV - DENOMINAZIONI</b>  <b>3.1. Obiettivo</b>  Lo scopo di tale normativa è di evitare che una denominazione si presenti come più importante di altre o che si presenti come rappresentativa dell'insieme degli insegnanti che operano in un determinato territorio.  <b>3.2. Denominazioni di associazioni, imprese, ditte, società</b>  Gli insegnanti Feldenkrais o studenti di un corso di Formazione che formino, creino, diano origine, costituiscano delle Associazioni (o imprese, ditte, società), nel caso in cui nella denominazione scelta appaia il nome Feldenkrais ® o Metodo Feldenkrais ®, sono tenuti a usare una formula estensiva per denotare chiaramente l'Associazione stessa. Associazione Feldenkrais, Istituto Feldenkrais, Centro Feldenkrais,</p>	<p><del>CAPO IV - DENOMINAZIONI</del>  <del>3.1. Obiettivo</del>  Lo scopo di tale normativa è di evitare che una denominazione si presenti come più importante di altre o che si presenti come rappresentativa dell'insieme degli insegnanti che operano in un determinato territorio.  <del>3.2. Denominazioni di associazioni, imprese, ditte, società</del>  Gli insegnanti Feldenkrais o studenti di un corso di Formazione che formino, creino, diano origine, costituiscano delle Associazioni (o imprese, ditte, società), nel caso in cui nella denominazione scelta appaia il nome Feldenkrais ® o Metodo Feldenkrais ®, sono tenuti a usare una formula estensiva per denotare chiaramente l'Associazione stessa. Associazione Feldenkrais, Istituto Feldenkrais, Centro Feldenkrais,</p>	<p><b>Tali divieti saranno previsti nel contratto di licenza dei Marchi storici</b></p>

<p>Accademia Feldenkrais, ecc., non vengono ritenute idonee in quanto non consentono ad altri colleghi di usare denominazioni simili.</p> <p>La denominazione deve essere estensiva, per esempio: Associazione per L'apprendimento del Metodo Feldenkrais®, Centro per la diffusione e la ricerca del Metodo Feldenkrais®, oppure Associazione Feldenkrais per lo Studio e la Promozione dell'apprendimento, oppure Istituto Feldenkrais Via dei Pioppi, Associazione Feldenkrais Funzione e Movimento, ecc.</p> <p><b>3.3. Specificazione Geografica</b></p> <p>E' vietato inoltre inserire nelle suddette denominazione termini a connotazione geografica.</p> <p>Esempi: Associazione Lucana Metodo Feldenkrais ®, Centro Feldenkrais Canicattì, Istituto Italiano Metodo Feldenkrais ®, Associazione Toscana per la diffusione del Metodo Feldenkrais ®, ecc.</p> <p><b>3.4. Siti Web</b></p> <p>Il divieto di inserire nella denominazione termini a connotazione geografica vale altresì per gli indirizzi internet.</p> <p>Esempi di questo tipo <a href="http://www.feldenkraisfirenze.it/">http://www.feldenkraisfirenze.it/</a>, <a href="http://www.feldenkraislombardia.it/">http://www.feldenkraislombardia.it/</a> parrebbero riferirsi a tutti gli insegnanti di Firenze o Lombardia.</p> <p>Denominazione di tal genere saranno possibili e consentite alle sezioni regionali.</p>	<p><del>Accademia Feldenkrais, ecc., non vengono ritenute idonee in quanto non consentono ad altri colleghi di usare denominazioni simili.</del></p> <p><del>La denominazione deve essere estensiva, per esempio: Associazione per l'apprendimento del Metodo Feldenkrais ®, Centro per la diffusione e la ricerca del Metodo Feldenkrais ®, oppure Associazione Feldenkrais per lo Studio e la Promozione dell'apprendimento, oppure Istituto Feldenkrais Via dei Pioppi, Associazione Feldenkrais Funzione e Movimento, ecc.</del></p> <p><del><b>3.3. Specificazione Geografica</b></del></p> <p><del>E' vietato inoltre inserire nelle suddette denominazione termini a connotazione geografica.</del></p> <p><del>Esempi: Associazione Lucana Metodo Feldenkrais ®, Centro Feldenkrais Canicattì, Istituto Italiano Metodo Feldenkrais ®, Associazione Toscana per la diffusione del Metodo Feldenkrais ®, ecc.</del></p> <p><del><b>3.4. Siti Web</b></del></p> <p><del>Il divieto di inserire nella denominazione termini a connotazione geografica vale altresì per gli indirizzi internet.</del></p> <p><del>Esempi di questo tipo <a href="http://www.feldenkraisfirenze.it/">http://www.feldenkraisfirenze.it/</a>, <a href="http://www.feldenkraislombardia.it/">http://www.feldenkraislombardia.it/</a> parrebbero riferirsi a tutti gli insegnanti di Firenze o Lombardia.</del></p> <p><del>Denominazione di tal genere saranno possibili e consentite alle sezioni regionali.</del></p>	
<p><b>TITOLO VI - RAPPORTI INTERNAZIONALI E CORSI DI FORMAZIONE</b></p> <p><b>ART. 1.</b> L'AIIMF è socia fondatrice, iscritta e rappresentata all'IFF, International Feldenkrais Federation (Federazione Internazionale delle Associazioni Feldenkrais).</p>	<p><b>TITOLO VI - RAPPORTI INTERNAZIONALI E CORSI DI FORMAZIONE</b></p> <p><b>ART. (1) 57</b></p> <p><b>ART. (2) 58</b></p>	



<p><b>ART. 2.</b> L'AIIMF riconosce nell'ETC (Euro TAB Council) e nell'EuroTab (European Training Accreditation Board), nel FGNA (Feldenkrais Guild of North America) e nel NaTab (North American Training Accreditation Board), nell'AFG (Australian Feldenkrais Guild Inc.) e nell'AusTab (Australian Training Accreditation Board), gli organi competenti a stabilire le norme internazionali per i Corsi di Formazione e il loro riconoscimento. E' rappresentata nell'EuroTAB Coucil. Il CdA nomina i propri rappresentanti presso l'IFF (International Feldenkrais Federation) e presso l'ETC (Euro Tab Council). Essi durano in carica tre anni. L'incarico può essere rinnovato consecutivamente una sola volta.</p>		
<p><b>ART. 3.</b> L'AIIMF, in accordo con le norme internazionali, autorizza lo svolgimento dei Corsi di Formazione secondo gli articoli stabiliti dalla Normativa per l'individuazione dei Corsi di Formazione, approvata dall'Assemblea Generale.</p> <p><b>ART. 4.</b> L'AIIMF vigila affinché la normativa internazionale sia conforme agli standard previsti dalla legislazione italiana ed europea in funzione del riconoscimento della professione.</p>	<p><b>ART. (3) 59</b></p> <p><b>ART. (4) 60</b></p>	
<p><b>TITOLO VII - STANDARD DELLA PRATICA DEL METODO FELDENKRAIS</b></p> <p>Insegnato da un professionista Feldenkrais diplomato in un corso riconosciuto dai relativi Organismi ufficiali internazionali, il Metodo Feldenkrais è un sistema educativo che usa il movimento per ottenere un miglioramento funzionale della persona, aiutando</p>	<p><b>TITOLO VII - STANDARD DELLA PRATICA DEL METODO FELDENKRAIS</b></p> <p><b>Art. 61.</b> Insegnato da un professionista Feldenkrais ecc ecc</p>	<p>si inserisce il numero <b>art. 61 (?)</b>. ad una parte di testo che non è numerata</p>

<p>l'allievo a divenire consapevole degli schemi d'azione che utilizza e guidandolo nella scoperta di ulteriori possibilità di azione.</p> <p>L'intento del Metodo è di aiutare gli allievi a vivere più pienamente, più confortevolmente ed efficacemente, attraverso l'ampliamento del repertorio di movimenti ed azioni possibili.</p>		
<p>Ci sono due forme di lezioni Feldenkrais: Consapevolezza Attraverso il Movimento (<b>CAM</b>) e Integrazione Funzionale (<b>IF</b>).</p> <p><b>Le lezioni di CAM</b> sono dirette verbalmente, consistono in sequenze motorie tese ad esplorare una specifica funzione umana (ad esempio camminare, piegarsi, leggere, suonare, cantare, protendersi per afferrare qualcosa e così via) con l'intenzione di aumentare la consapevolezza dell'allievo e mostrare nuove, molteplici possibilità di azione.</p> <p>Vengono insegnate di solito a gruppi di allievi. Nell'esplorazione lenta e delicata delle funzioni motorie vengono coinvolte altre facoltà complesse (percezione sensoria, propriocezione, immaginazione, equilibrio). La complessità delle lezioni può variare in relazione alle capacità motorie degli allievi.</p> <p><b>Nelle lezioni di IF</b>, l'insegnante Feldenkrais usa un tocco non invasivo per muovere lo studente, comunicargli come è organizzato il suo movimento e orientarlo verso ulteriori schemi motori. L'intenzione del tocco è di comunicare, di muovere e non di correggere. In questo modo l'insegnante risponde all'immediato bisogno dello studente di ricevere informazioni sui propri schemi motori per aumentare la propria consapevolezza e produrre espliciti cambiamenti funzionali nell'azione.</p> <p>L'allievo è vestito e può essere sdraiato, seduto, in piedi o in movimento, in relazione alla funzione che si intende analizzare.</p>		
<p><b>Gli articoli – da ora in poi - non proseguono ri-numerati in quanto la numerazione va coordinata con i cambiamenti che si approveranno per le altre proposte</b></p>		
<p><b>TITOLO VIII - FORMAZIONE E VALUTAZIONE AIIMF</b>  <b>CAPO I - NORME GENERALI</b>  <b>Art. 1.</b> L'AIIMF valuta la professionalità degli associati menzionati all'art. 8 dello Statuto e ne pubblica gli elenchi sul sito, tenuto conto delle seguenti condizioni:  - completamento del Corso di Formazione e Diploma</p>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>- pratica come insegnante Feldenkrais</li> <li>- post-formazione</li> <li>- titolo di studio (verrà richiesto il diploma di Scuola Media Superiore, o attestato di qualifica professionale, o altro attestato equivalente; verrà concessa deroga per le persone che hanno completato i Corsi di Formazione Feldenkrais entro il 2013).</li> </ul> <p>In assenza di tali requisiti, l'aspirante socio è tenuto a mettersi in regola.</p>	
<p><b>Art. 2.</b> L'AIIMF conferisce agli associati che ne facciano domanda al Consiglio di Amministrazione e assolvano le condizioni relative, l'ATTESTAZIONE di QUALITA' E DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE, rinnovabile, ogni anno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della legge 4/2013 contenente la qualifica di: soci ordinari attestati AIIMF.</p>	
<p><b>Art. 3.</b> L'ATTESTAZIONE, in conformità con le leggi vigenti, viene rilasciata a garanzia della sussistenza in capo al socio attestato dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma di Insegnante Feldenkrais.</li> <li>- Pratica regolare del Metodo Feldenkrais</li> <li>- Post-formazione permanente</li> <li>- Accettazione firmata del codice deontologico.</li> </ul> <p><b>Art. 4. Procedura di valutazione</b></p> <p>Annualmente verranno presentati dal Cda e approvati dall'assemblea i criteri e le modalità di valutazione secondo uno schema elaborato dalla Commissione Formazione Permanente.</p> <p>Per ottenere l'attestato, l'associato deve presentare domanda (accompagnata dalla documentazione inerente) entro il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione esaminerà le domande con la collaborazione della Commissione Formazione Permanente e rilascerà, entro il mese di febbraio, l'attestazione valida per l'anno in corso.</p> <p>L'attestato ha validità dal 1° Gennaio di ogni anno.</p> <p>Per i nuovi soci la richiesta di attestazione è consentita a partire dal secondo anno dalla data di acquisizione del diploma.</p> <p><b>Art. 5. Rinnovo</b></p> <p>AIIMF rilascia il rinnovo su domanda dell'associato ordinario attestato, presentata entro il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>La Commissione Formazione Permanente verifica il possesso ed il mantenimento nel tempo dei requisiti previsti dalla Legge 4/2013 per il rilascio ed il rinnovo dell'attestato. I soci mettono a disposizione dell'AIIMF, se richiesta, la documentazione aggiornata in merito.</p> <p><b>Art. 6. Esenzione</b></p> <p>Ogni membro può essere esentato dalle condizioni sopra esposte per un periodo massimo di un anno in un arco temporale di 5 anni, per ragioni di nascita/educazione di figli, problemi di salute, viaggi di studio, ecc.</p>	
<b>CAPO II - CONDIZIONI PER LA RICHIESTA E RINNOVO DELLA VALUTAZIONE</b>	
<p><b>Art. 1.</b> L'attività lavorativa e il percorso di Post-formazione (articolato in formazione specifica e formazione generale) verranno valutati, ai fini del rilascio dell'attestazione e del rinnovo dell'iscrizione, secondo le modalità definite dalla Griglia di Valutazione per il rilascio dell'ATTESTAZIONE di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE e STANDARD di QUALITA' che si trova come allegato in appendice al presente Regolamento.</p>	
<p><b>Art. 2.</b> Per adeguarsi agli sviluppi della professione la Griglia di Valutazione potrà essere modificata nel corso degli anni. Le eventuali modifiche diventeranno operative solo dopo l'approvazione dell'Assemblea.</p> <p><b>Art. 3.</b> Sono considerati validi ai fini dell'attestazione e del rinnovo dell'iscrizione gli incontri condotti da Trainer e Assistant Trainer riconosciuti dall'EuroTab e Insegnanti Esperti attestati in Italia o all'estero, oltre a tutte le attività di formazione permanente attuate presso le Filiali o altrove, o inserite in progetti presentati dall'AIIMF e tutto quanto elencato nell'apposita Griglia di Valutazione allegata.</p>	

<p><b>Art. 4.</b> Viene considerato Insegnante Esperto l'insegnante inserito negli elenchi dei soci attestati per almeno 5 anni. Nei primi 5 anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento verrà annoverato nello status di Insegnante Esperto anche l'insegnante che abbia maturato almeno cinque anni di esperienza lavorativa con il Metodo Feldenkrais dopo il conseguimento del diploma e che abbia accumulato ore di formazione, di partecipazione alla vita associativa e di pratica professionale per un ammontare complessivo equipollente a quanto definito nella Griglia di Valutazione in appendice. Lo status di Insegnante Esperto, su richiesta dell'interessato, viene rilasciato dall'AIIMF, previa verifica da parte della Commissione Formazione Permanente della sussistenza dei requisiti previsti dal presente Regolamento e della Griglia di Valutazione allegata.</p>	
<p><b>CAPO III - RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE AI FINI DELLA CONCESSIONE DELLA LETTERA DI AUTORIZZAZIONE ("LETTER OF AGREEMENT")</b></p> <p><b>SEZIONE I - NORME GENERALI</b></p> <p><b>Premessa generale</b></p> <p>L'Assemblea Generale dell' AIIMF, considerato il panorama italiano in cambiamento (la crescente diffusione del Metodo, l'emergere di realtà locali differenziate, il desiderio espresso da diversi insegnanti di voler organizzare nuovi corsi di formazione oltre a quelli già esistenti) e recependo alcune idee e aspetti del dibattito internazionale sul futuro della professione e degli sviluppi del Metodo, al fine di garantire uno spazio per lo studio e il miglioramento della qualità della formazione, ha deciso di istituire la Commissione Standard della Professione e Percorsi di Formazione (vedi Titolo I, Capo VI, art. 27), che collabori con il CdA in questo delicato aspetto della vita associativa e professionale.</p> <p>I Corsi di Formazione svolgono un ruolo di rilievo all'interno della comunità; il CdA riconosce perciò fondamentale l'apporto che gli organizzatori possono dare a questo processo di sviluppo del Metodo, continuando a migliorare gli standard formativi e mantenendo una relazione di scambio con la comunità, specialmente in riferimento alle richieste emergenti sul tema della professionalità e alla necessità di adeguarsi continuamente alle nuove esigenze di un processo in espansione sia in termini numerici che per varietà di iniziative.</p> <p>Le Linee Guida della normativa T.A.B. prevedono che l'invio della domanda di autorizzazione da parte del T.A.B. ad iniziare un corso di formazione, debba essere accompagnata da una lettera di approvazione (Letter of Agreement) rilasciata dall'Associazione professionale nazionale. La domanda non accompagnata dalla lettera di consenso dell'Associazione Nazionale non verrà presa in esame dal T.A.B. stesso.</p> <p>Il senso di tale richiesta è di demandare alle Associazioni nazionali una funzione di tutela e verifica su aspetti gestionali e organizzativi del Corso di Formazione. L' Associazione nazionale quindi, senza entrare nel merito del programma didattico che è di competenza dei Direttori Educativi, può concordare con l'organizzatore/i tutti gli altri aspetti gestionali e organizzativi utili e necessari per poter rilasciare in modo equo e responsabile tale approvazione.</p> <p>Il CdA terrà conto di situazioni particolari e in ogni caso valuterà, ai fini del riconoscimento, gli aspetti riguardanti la qualità, la correttezza e la relazione dell'organizzazione del corso con la comunità presente sul territorio.</p> <p>Considerato il ruolo svolto dall'Associazione per lo sviluppo della professione, nell'ottica di reciprocità e interazione tra AIIMF e organizzatori, si auspica che gli organizzatori promuovano l'associazione tra gli studenti e ne favoriscano il collegamento.</p> <p>La Normativa che segue è stata approvata tenendo presente tale ottica, e verrà applicata sperimentalmente e verificata ogni due / tre anni.</p>	
<p><b>1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DI UN CORSO DI FORMAZIONE</b></p> <p>Allo scopo di mantenere una equilibrata distribuzione numerica e territoriale dei Corsi di Formazione, il CdA dell'AIIMF, nell'esaminare la richiesta per un nuovo Corso di Formazione, valido ai fini dell'iscrizione all'associazione, terrà conto delle norme elencate nei successivi articoli (2,3,4 e 5), opererà in collaborazione con la Commissione Standard della Professione e Percorsi di Formazione e con i</p>	

<p>Responsabili organizzatori, garantirà la corrispondenza alle norme nazionali e internazionali delle fasi di progettazione e di richiesta di autorizzazione.</p>	
<p><b>2. INVIO DELLA DOMANDA</b>  Per chiedere il riconoscimento ed individuazione da parte dell'AIIMF di un Corso di Formazione per insegnanti del Metodo Feldenkrais® bisogna inviare al Consiglio di Amministrazione una domanda del Responsabile organizzativo e del Direttore educativo in cui si chiede l'autorizzazione allo svolgimento del Corso.  Il Responsabile organizzativo, come previsto dalla normativa TAB, deve essere un insegnante diplomato Feldenkrais.</p>	
<p><b>2.1 ALLEGATI alla domanda:</b>  <b>I</b> - La documentazione completa approntata per il T.A.B. - che sarà in seguito ad esso inviata - e che conterrà:  - il piano didattico a cura del Direttore educativo (in Italiano, se possibile), con l'impegno di portare a termine il corso indipendentemente dal numero dei partecipanti  - l'indicazione del luogo e della sede dove si svolgerà il Corso  - la scansione dei segmenti con relativi insegnanti  - il piano economico le lettere di incarico e di accettazione dei Trainers.  - il modello del regolamento per i partecipanti, in cui saranno riportate anche le condizioni definite e specificate nella normativa seguente.  <b>II</b> - Il versamento per il rimborso spese che l'AIIMF sostiene per l'esame della domanda. Il contributo per il rimborso spese viene stabilito annualmente dal CDA.  <b>III</b> - Informazioni complete per l'identificazione dell'organizzazione.  L'associazione, cooperativa o società che organizza e si rende garante dello svolgimento del Corso dal punto di vista logistico, amministrativo, organizzativo, invierà fotocopia dagli originali di:  estratto dello Statuto (ragione sociale, finalità e attività) o in alternativa, una certificazione sostitutiva del Responsabile amministrativo.  Il Responsabile organizzativo informerà tempestivamente l'AIIMF di eventuali variazioni. L'AIIMF tratterà i dati ricevuti in base alla legge sulla privacy.</p>	
<p>aspetti finanziari, fiscali, assicurativi.  L'AIIMF, essendo Associazione senza scopo di lucro, chiede all'associazione, cooperativa, società di essere in regola con le leggi e le normative fiscali italiane in materia, e in tal senso di rilasciare apposita dichiarazione.  Il Responsabile organizzativo stipulerà una polizza assicurativa che copra i rischi nello svolgimento del Corso di Formazione.</p> <p><b>2.2 TEMPI DI ESAME DELLA DOMANDA.</b>  La domanda dovrà essere inviata non più di 20 mesi prima della data di inizio del Corso.  L'AIIMF esaminerà la richiesta di autorizzazione nella prima riunione del CdA in calendario, e in ogni caso non oltre due mesi dalla ricezione della domanda (tre mesi se nel periodo estivo).</p> <p><b>2.3 PROMOZIONE DA PARTE DELL'AIIMF.</b>  Concessa l'autorizzazione e in seguito ad approvazione del TAB, l'AIIMF promuoverà il Corso di Formazione dandone notizia sul Notiziario periodico, sul Sito Web, sull'Indirizzario e altre fonti di informazioni nonché fornirà informazioni riguardanti i corsi in programma al pubblico che lo richiede.</p> <p><b>2.4 ACCORDO TRA AIIMF / RESPONSABILE ORGANIZZATIVO / DIRETTORE EDUCATIVO</b>  In seguito all'invio della domanda l'AIIMF, il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo provvederanno a sottoscrivere un accordo che includerà tutte le altre condizioni di svolgimento del Corso richieste dall'AIIMF qui riportate.</p>	


<p><b>3. PROGRAMMA</b></p> <p>Il Corso che l'AIIMF autorizza sarà svolto secondo il programma presentato e secondo quanto stabilito:</p> <p>a - dalle normative TAB,  b - dall'accordo che l'AIIMF stipulerà con l'organizzatore e il Direttore educativo,  c - dal regolamento dell'organizzatore con i partecipanti al Corso.</p> <p>Il Responsabile organizzativo è tenuto a comunicare all'AIIMF ogni variazione riguardo a tempi, luogo, insegnanti previsti nella domanda inoltrata, e quanto altro, in modo che l'AIIMF sia a conoscenza delle modifiche avvenute e possa informare i soci tramite pubblicazione sul Notiziario.</p> <p><b>4. ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE</b></p> <p>Il Responsabile organizzativo si rende garante dello svolgimento del Corso dal punto di vista logistico, amministrativo, organizzativo, e fiscale. L'organizzatore si impegna ad informare tempestivamente l'AIIMF delle variazioni che avvengono nella struttura e nell'organizzazione del richiedente.</p> <p>L'AIIMF tratterà i dati ricevuti in base alla legge sulla Privacy.</p>		
<p><b>5. MARCHI REGISTRATI</b></p> <p>Il Responsabile organizzativo chiarirà, nel regolamento con i partecipanti, che il Corso viene accreditato dall'Euro TAB in conformità con le linee guida internazionali, e <b>che i termini e denominazioni d'uso:</b> Feldenkrais®, Metodo Feldenkrais®, Integrazione Funzionale®, Consapevolezza Attraverso il Movimento® Conoscenza Attraverso il Movimento® sono <b>Marchi Registrati</b> di proprietà dell'AIIMF - Associazione Italiana Insegnanti del Metodo Feldenkrais®,</p> <p>e che il loro uso viene concesso <b>eventualmente (Statuto Art. 9) ai diplomati non iscritti all'AIIMF.</b></p> <p><b>Il Logo nazionale è marchio registrato di proprietà dell'AIIMF ed è ad uso esclusivo degli associati I</b></p>	<p><b>5. MARCHI REGISTRATI</b></p> <p>Il Responsabile organizzativo chiarirà, nel regolamento con i partecipanti, che il Corso viene autorizzato dall'Euro TAB in conformità con le linee guida internazionali, e che <del>i termini e le denominazioni d'uso</del> <b>Feldenkrais®, Metodo Feldenkrais®, Integrazione Funzionale®, Consapevolezza Attraverso il Movimento® Conoscenza Attraverso il Movimento® sono i "Marchi Storici" registrati di proprietà dell'A.I.I.M.F registrati, gestiti e difesi dall'Associazione a vantaggio di tutta la comunità degli insegnanti, e che il loro uso viene concesso a tutti i nuovi insegnanti eventualmente (Statuto Art. 9) ai diplomati non iscritti all'AIIMF solamente a seguito di sottoscrizione di appositi contratto di licenza ed a condizione che venga rispettato il relativo Regolamento d'uso.</b></p> <p><b>Il Responsabile organizzativo chiarirà inoltre che gli altri marchi di proprietà AIIMF (definiti "Marchi Associativi") sono ad uso esclusivo degli associati.</b></p> <p><del>Il Logo nazionale è marchio registrato di proprietà dell'AIIMF ed è ad uso esclusivo degli associati I</del></p>	

<p>partecipanti al Corso non potranno usare alcun logo senza esserne espressamente autorizzati dal proprietario.</p> <p>Tutti i marchi suddetti vanno utilizzati secondo le modalità stabilite nella "Normativa AIIMF su Marchi Registrati, Logo e Denominazioni d'Uso" (normativa riguardo la quale l'AIIMF provvederà ad informare gli allievi ) e a condizione che i partecipanti non si ritirino dal Corso di Formazione, caso i cui viene a decadere l'autorizzazione concessa.</p>	<p><del>partecipanti al Corso non potranno usare alcun logo senza esserne espressamente autorizzati dal proprietario.</del></p> <p><del>Tutti i marchi suddetti vanno utilizzati secondo le modalità stabilite nella "Normativa AIIMF su Marchi Registrati, Logo e Denominazioni d'Uso" (normativa riguardo la quale l'AIIMF provvederà ad informare gli allievi ) e a condizione che i partecipanti non si ritirino dal Corso di Formazione, caso i cui viene a decadere l'autorizzazione concessa.</del></p>	
<p><b>6. PARTECIPANTI AL CORSO</b></p> <p><b>6.1 - Regolamento Formativo</b></p> <p>Il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo provvederanno a stilare un regolamento formativo per i partecipanti in base sia alle norme TAB, sia alle condizioni stabilite nel presente accordo, e a quanto altro riterranno importante definire.</p> <p>I partecipanti dovranno prendere visione del regolamento di formazione e accettarlo integralmente sottoscrivendolo prima o all'atto dell'iscrizione al Corso.</p> <p>Il Responsabile organizzativo rilascerà copia firmata dello stesso all'iscritto.</p> <p><b>6.2 - Piano Educativo</b></p> <p>I partecipanti avranno diritto a conoscere il piano educativo e il programma di studio. I partecipanti avranno diritto a seguire i Corsi in traduzione simultanea della cui qualità sarà garante il Responsabile organizzativo.</p>		
<p><b>6.3 - Autorizzazione ad insegnare</b></p> <p>Nel regolamento deve essere riportato che i partecipanti saranno autorizzati : -- dal Direttore educativo ad insegnare CAM, a scopo di apprendimento personale, al completamento del secondo anno di frequenza del Corso, se in regola con l'iscrizione e la frequenza. Se il partecipante non termina il Corso questa autorizzazione decade.</p> <p>Il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo comunicheranno agli iscritti che hanno diritto ad insegnare CAM a scopo di apprendimento personale e che dovranno chiarire alle persone alle quali si propongono il loro stato di partecipanti al Corso di</p>	<p><b>6.3. Autorizzazione ad insegnare</b></p> <p>Nel regolamento deve essere riportato che i partecipanti saranno autorizzati : -- dal Direttore educativo ad insegnare CAM, a scopo di apprendimento personale, al completamento del secondo anno di frequenza del Corso, se in regola con l'iscrizione e la frequenza. Se il partecipante non termina il Corso questa autorizzazione decade.</p> <p>Il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo comunicheranno agli iscritti che hanno diritto ad insegnare CAM a scopo di apprendimento personale e che dovranno chiarire alle persone alle quali si propongono il loro stato di partecipanti al Corso di</p>	

<p>Formazione, presentandosi come "Allievi-Insegnanti" fino alla data del conseguimento del diploma, a partire dalla quale potranno, invece, usare la dicitura "Insegnante Diplomato".</p> <p>Il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo comunicheranno, al termine del secondo anno e all'iscrizione al terzo anno di Corso, la lista degli iscritti autorizzati ad insegnare CAM e ogni successiva autorizzazione in seguito a recupero.</p> <p><b>-- dall'AIIMF all'uso dei ® Marchi Registrati di proprietà dell'AIIMF: Feldenkrais ®, Consapevolezza Attraverso il Movimento ®, Conoscersi attraverso il movimento ® e Metodo Feldenkrais ®, e se soci il logo e che i suddetti marchi sono di proprietà dell'AIIMF. I Marchi Registrati sono concessi in uso gratuito agli associati.</b></p>	<p>Formazione, presentandosi come "Allievi-Insegnanti" fino alla data del conseguimento del diploma, a partire dalla quale potranno, invece, usare la dicitura "Insegnante Diplomato".</p> <p>Il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo comunicheranno, al termine del secondo anno e all'iscrizione al terzo anno di Corso, la lista degli iscritti autorizzati ad insegnare CAM e ogni successiva autorizzazione in seguito a recupero.</p> <p><del>— dall'AIIMF all'uso dei ® Marchi Registrati di proprietà dell'AIIMF.: Feldenkrais ®, Consapevolezza Attraverso il Movimento ®, Conoscersi attraverso il movimento ® e Metodo Feldenkrais ®, e se soci il logo e che i suddetti marchi sono di proprietà dell'AIIMF. I Marchi Registrati sono concessi in uso gratuito agli associati.</del></p>	<p><b>Sui marchi storici già precisato all'articolo 5. E' inutile ripetere.</b></p>
<p><b>6.4 - Seminari e conferenze di presentazione del Metodo.</b> I partecipanti al Corso sono invitati a non tenere seminari e conferenze di presentazione del Metodo prima di aver completato gli studi, a meno che queste attività non siano svolte in collaborazione con insegnanti diplomati. Sono invitati inoltre a servirsi dell'aiuto di Insegnanti del Metodo, o dell'Associazione, per l'eventuale pubblicazioni di articoli, testi, ecc. Le pubblicazioni dell'Associazione sono aperte al loro contributo.</p> <p><b>6.5 - Dati personali degli iscritti.</b> L'organizzatore invierà alla Segretaria AIIMF , con il consenso scritto degli interessati secondo la L.678/97 e successive modificazioni, ogni anno la lista aggiornata degli iscritti (con indirizzi, recapiti telefonici e indirizzi di posta elettronica), delle persone ritirate dal Corso e dei nuovi inserimenti (da altri training o completamenti), e ogni altra variazione nei dati degli iscritti.</p>		
<p><b>6.6 - Quota per gli iscritti.</b> L'organizzatore verserà all'AIIMF una quota stabilita in € 26 per ogni iscritto al Corso, (comunicazione 11/11/01 EuroTAB Council). Con la quota versata l'AIIMF provvederà ad inviare ai partecipanti: - Notiziari - Bollettino annuale - Comunicazione delle Assemblee indette dall'AIIMF - Altre comunicazioni e informazioni culturali. Le quote per anno /per partecipante saranno versate alla Tesoreria dell'AIIMF entro 40 giorni dal termine dell'ultimo segmento dell'anno di Corso.</p>		<p><b>Da rivedere in base agli accordi con le scuole</b></p>
<p><b>7. RAPPORTO tra AIIMF e PARTECIPANTI AI CORSI</b> <b>7.1. Presentazione dell'AIIMF nel Corso</b></p>		



<p>Durante il Corso di Formazione l'AIIMF verrà presentata ai partecipanti attraverso i componenti del CdA o suoi rappresentanti. L'AIIMF potrà visitare il Corso, previa comunicazione e accordo con gli organizzatori, almeno una volta l'anno, ad esclusione del primo anno. L'organizzatore e il Direttore educativo daranno all'AIIMF rilevanza e visibilità tramite spazi e tempi di presentazione adeguati. L'AIIMF potrà durante le proprie visite distribuire e/o vendere il materiale prodotto.</p> <p><b>7.2. Iscrizione dei Partecipanti all'AIIMF</b> Dal completamento del 2°anno, se autorizzati dalla scuola all'insegnamento delle CAM, previa iscrizione al 3°/4° di Corso, i partecipanti potranno iscriversi all'AIIMF e comparire nella lista dei soci con l'indicazione che sono autorizzati a insegnare CAM.</p> <p><b>7.3. Regolamento Organizzazione / Partecipanti al Corso</b> L'AIIMF s'impegna a prendere visione del regolamento tra organizzazione e partecipanti al Corso e si riserva di suggerire, quando necessario, maggiori specifiche.</p>		
<p><b>7.4. Rapporto tra AIIMF e Partecipanti al Corso</b> L'AIIMF, allo scopo di mettere la basi per un futuro rapporto continuativo con i partecipanti, promuoverà, in accordo con il Responsabile organizzativo, <b>momenti di comunicazione su</b></p> <p>tematiche relative alla conoscenza dell'AIIMF e all'avvio della professione. Ci si riserva di decidere di volta in volta gli strumenti più adeguati: visite di presentazione, dialogo in piccoli gruppi, interviste a voce o tramite questionario, ecc.</p>	<p><b>7.4. Rapporto tra AIIMF e Partecipanti al Corso</b> L'AIIMF, allo scopo di mettere la basi per un futuro rapporto continuativo con i partecipanti, promuoverà, in accordo con il Responsabile organizzativo, <b>momenti di comunicazione su incontri per la presentazione del codice deontologico e la consapevolezza della responsabilità del singolo insegnante/studente autorizzato all'insegnamento di CAM per la difesa dei "marchi storici", nonché la comunicazione di</b></p> <p>tematiche relative alla conoscenza dell'AIIMF e all'avvio della professione. Ci si riserva di decidere di volta in volta gli strumenti più adeguati: visite di presentazione, dialogo in piccoli gruppi, interviste a voce o tramite questionario, ecc.</p>	<p><b>Da rivedere in base agli accordi con le scuole</b></p>
<p><b>8. PROMOZIONE - MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE (dépliant, lettere e comunicazioni)</b> La promozione del Corso sarà possibile solo in seguito ad autorizzazione dell'EuroTAB. L'organizzatore sottoporrà alla visione del Cda dell'AIIMF dépliant e materiale promozionale relativo al Corso di Formazione, ancora in bozza e prima della sua stampa definitiva. Il CdA si impegna a rispondere entro 15 giorni dalla ricezione del materiale promozionale.</p>	<p><b>8. PROMOZIONE - MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE (dépliant, lettere e comunicazioni)</b> La promozione del Corso sarà possibile solo in seguito ad autorizzazione dell'EuroTAB. L'organizzatore sottoporrà alla visione del Cda dell'AIIMF dépliant e materiale promozionale relativo al Corso di Formazione, ancora in bozza e prima della sua stampa definitiva. Il CdA si impegna a rispondere entro 15 giorni dalla ricezione del materiale promozionale.</p>	

<p>Nel dépliant dovrà essere indicato chiaramente: che <b>le denominazioni d'uso</b> e il Logo sono Marchi Registrati e che i suddetti marchi sono di proprietà dell'AIIMF e che il Corso è autorizzato dall'AIIMF.</p>	<p><b>In tutto il materiale informativo cartaceo o informatico</b>  Nel dépliant dovrà essere indicato chiaramente che <b>tutti i marchi collettivi</b>, le denominazioni d'uso il Logo  e <b>eventuali marchi futuri</b> sono Marchi Registrati e che i suddetti marchi sono di proprietà dell'AIIMF e che il Corso è autorizzato dall'AIIMF.</p>	
<p><b>9. QUOTA DI PARTECIPAZIONE e Costi Aggiuntivi</b>  All'atto dell'iscrizione il Responsabile organizzativo stabilirà:  - la quota di affiliazione / costo del Corso  - le modalità di versamento  - i termini di cancellazione, esclusione, ritiro  Dovranno inoltre essere indicati tutti i costi o rimborsi aggiuntivi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attrezzature, materiale didattico, ecc).</p> <p><b>10. PROCESSO FORMATIVO TRA SEGMENTI</b>  L'AIIMF intende favorire l'inserimento dei partecipanti al Corso nella comunità Feldenkrais locale e nazionale ed auspica che gli organizzatori facilitino questo inserimento, invitando gli stessi a partecipare alle lezioni degli insegnanti del territorio, con libertà di scelta del proprio percorso formativo esterno al Corso.  Nel regolamento gli iscritti verranno invitati tra un segmento e l'altro a:  - costituire gruppi di studio autogestiti  - partecipare a lezioni di CAM e ricevere IF tenute dagli insegnanti che operano nel territorio, fermo restando che l'insegnamento delle IF è di stretta competenza degli Assistant Trainers e Trainers  - partecipare a corsi complementari e/o proposte formative offerte dall'organizzatore stesso  - partecipare ad eventuali proposte formative organizzate dalla stessa AIIMF.</p>		
<p><b>11. SCREENING - Accettazione</b> dei Partecipanti nel Corso  In vista del riconoscimento della professione e della qualificazione degli insegnanti Feldenkrais, nell'accettare una domanda di partecipazione al Corso il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo prenderanno in considerazione i seguenti criteri e requisiti:  a. Diploma di Scuola Media Superiore, o attestato di qualifica professionale, o altro attestato equivalente; sarà cura del Responsabile organizzativo specificare che in assenza di tali titoli, in previsione di un futuro riconoscimento della professione e della relativa normativa che ne regolerà l'uso (è presumibile e realistico prevedere che verrà richiesto un diploma di maturità), il partecipante sarà tenuto a mettersi in regola secondo quanto previsto nella stessa per poter esercitare la professione.  b. Conoscenza esperienziale del Metodo, come da regolamento TAB.  c. Per la partecipazione al Corso si richiede che l'iscritto (reg. EuroTAB) abbia in precedenza:  - seguito un corso di lezioni di CAM (classi, seminari...)  - ricevuto lezioni di IF  - acquisito una conoscenza teorica di base attraverso la lettura di testi sul Metodo.</p>		-
<p><b>12. ASSISTENTI TRAINER ITALIANI</b>  Il Responsabile organizzativo e il Direttore educativo utilizzeranno nel Corso anche <b>Assistent Trainer</b> italiani (residenti in Italia o che parlino</p>		

<p>italiano).</p> <p><b>13. ISCRIZIONE DEL DIRETTORE EDUCATIVO ALL'AII MF</b>  Il Direttore educativo del Corso di Formazione è invitato a iscriversi all'AII MF in modo che sia informato direttamente di ciò che avviene in Italia attraverso notiziari, bollettini, comunicazioni e convocazioni.</p> <p><b>14. SEMINARI DI PRESENTAZIONE</b>  Si auspica che l'organizzatore e il Direttore educativo organizzino per il pubblico Seminari, Conferenze, o Incontri esperienziali di presentazione del Metodo.</p> <p><b>15. ATTENZIONE A COME LA PRATICA PROFESSIONALE PUO' ESSERE SVILUPPATA - come da regolamento TAB</b>  Durante il Corso, Responsabile organizzativo, Direttore educativo e AII MF collaboreranno all'introduzione delle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La professionalità dell'insegnante Feldenkrais</li> <li>- La conoscenza e il rispetto del Codice Deontologico e di altri documenti inerenti l'applicazione del Metodo</li> <li>- <b>Il riconoscimento istituzionale della professione di insegnante</b></li> <li>- La Formazione permanente</li> <li>- L'avvio della pratica professionale includendo in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le forme legali, fiscali, tributarie, assicurative ecc</li> <li>- cenni di marketing, promozione pubblicità.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>16. CONCORRENZA</b>  La concorrenza, qualora siano programmati altri Corsi di Formazione in contemporanea, dovrà svolgersi secondo lealtà, rispetto e trasparenza ed attenersi al Codice Deontologico della professione di insegnante Feldenkrais.  Il CdA vigilerà sul rispetto del Codice Deontologico professionale e sarà il referente per le problematiche che possano insorgere riguardo questa tematica.</p>	
<p><b>17. VISITATORI (insegnanti diplomati)</b>  Viene concessa la possibilità agli insegnanti <b>diplomati</b> di frequentare la formazione in qualità di visitatori. Questa possibilità è estesa a tutto il periodo del Corso, ad eccezione della prima metà del Corso del primo anno e delle ultime due settimane del quarto anno.  Si auspica che venga data la possibilità di frequenza per almeno cinque giorni.  Viene accordata la partecipazione gratuita per i primi tre giorni e un pagamento ridotto del 50% sui restanti due o più giorni, lasciando liberi gli organizzatori di stabilire condizioni più favorevoli ai visitatori.  Posto che il minimo dei giorni gratuiti concessi è di tre, l'organizzatore è libero di accettare, a sua discrezione, la richiesta di un visitatore per un numero di giorni inferiori  L'AII MF invita gli organizzatori ad agevolare la partecipazione degli insegnanti anche per un numero inferiore di giorni in quando la frequentazione di un Corso è un'occasione per l'insegnante di aggiornarsi, continuare il suo apprendimento, e migliorare la sua professionalità.  Il visitatore dovrà attenersi alle regole di condotta stabilite e richieste dall'organizzatore.  Al visitatore sarà rilasciato un <b>attestato per</b> i giorni che ha frequentato.  L'organizzatore comunicherà all'AII MF le condizioni che intende sottoporre agli insegnanti visitatori oltre a quelle definite in questo accordo (gratuità, ecc.)</p>	
<p><b>18. RELAZIONE ANNUALE - Borsa di studio</b>  L'organizzatore potrà inviare alla fine di ogni anno una Relazione scritta sull'andamento del Corso di Formazione che verrà pubblicata sul Notiziario AII MF.</p>	

<p>L'AIIMF invita l'organizzatore a prendere in considerazione la possibilità di conferire, a sua discrezione, Borse di studio alle persone meritevoli e/o in particolare difficoltà economica.  <b>L'organizzatore e il Direttore Educativo si impegnano a rispettare quanto stabilito nel presente accordo.</b></p>		
<p><b>TITOLO IX - MODIFICHE E AGGIUNTE AL REGOLAMENTO.</b>  <b>ART. 1</b> Il regolamento può subire modifiche e aggiornamenti che saranno di volta in volta sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Generale.  In sede di prima applicazione il CdA è autorizzato a portare modifiche in modo da armonizzare quegli articoli che fossero in contrasto con le disposizioni dello Statuto.</p>	<p><b>TITOLO IX - MODIFICHE E AGGIUNTE AL REGOLAMENTO</b>  <b>ART. ???.</b> I</p>	<p><u><a href="#">Numerazione dell'articolo da definire dopo l'eventuale spostamento del CAPO III</a></u></p>